



Carta dei servizi

PERCORSO NASCITA

***Il nostro impegno
per restarti accanto***

settembre 2023



Ospedale
Maggiore



Regione
Lombardia

ASST Crema

Indice generale

LA STRUTTURA COMPLESSA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA.....	6
L'attività di ostetricia.....	6
L'interruzione volontaria di gravidanza.....	6
Contatti.....	7
LA STRUTTURA SEMPLICE DI NIDO E AREA PERINATALE.....	7
L'attività di neonatologia.....	7
Contatti.....	8
LA PATOLOGIA NEONATALE.....	8
Contatti.....	9
LA STRUTTURA SEMPLICE DEL CONSULTORIO FAMILIARE.....	9
Contatti.....	9
DEFINIZIONE.....	11
LE SEDI AMBULATORIALI E TERRITORIALI.....	11
Contatti.....	12
IL PERIODO PRECONCEZIONALE.....	12
LA GRAVIDANZA FISIOLÓGICA.....	12
LA GRAVIDANZA A MEDIO ED ALTO RISCHIO.....	13
Contatti.....	13
LA CONSULENZA OSTETRICA DI PRONTO SOCCORSO.....	13
L'ASSISTENZA AL TRAVAGLIO E AL PARTO.....	13
LA PARTOANALGESIA.....	14
Contatti.....	15
LA DONAZIONE DELLE CELLULE STAMINALI.....	15
Contatti.....	15
LA DEGENZA.....	15
La mamma.....	15
Il neonato.....	16
Screening neonatali.....	16
Contatti.....	16
LA DIMISSIONE.....	16
La mamma.....	16
Il neonato.....	17
LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE DOPO LA NASCITA.....	17
A casa insieme: le finalità.....	17
A casa insieme: il progetto.....	18
Contatti.....	18
PUNTO NASCITA, ATTIVITÀ E LIVELLI GARANTITI.....	19
L'UMANIZZAZIONE DEL PERCORSO NASCITA.....	21
Rooming in.....	21
Progetto Icaro.....	22
Supporto psicologico.....	22
Servizio di mediazione culturale e linguistica.....	22
IMPEGNI, DIRITTI E TUTELE.....	23
RECLAMI, ENCOMI E SEGNALAZIONI.....	23
Contatti.....	23
SITI ISTITUZIONALI DI APPROFONDIMENTO TEMATICO.....	24
CONTATTI – RIEPILOGO.....	24

Settembre, 2023

Una mano tesa, per guidare i genitori nella nuova avventura della genitorialità. Interpreto così la Carta dei servizi del Percorso Nascita, elaborata dall'Asst di Crema. Questo documento vuole essere una guida per chi si trova a vivere il delicato e prezioso momento della gravidanza o per chi cerca supporto per vivere al meglio la genitorialità. È più di un prospetto informativo o di una panoramica sui servizi. È piuttosto il tentativo di camminare insieme alle mamme e ai papà o a chi sogna di diventarlo. È il racconto di un impegno quotidiano denso di umanità per generare nuova consapevolezza. Perché questo è ciò che porta con sé una nuova vita.

La Carta dei servizi è la volontà di mettere nero su bianco un impegno ad esserci. A stare accanto. Perché quando nasce una vita, nascono anche due genitori. Dalla gravidanza al parto, fino al post partum vengono illustrate dettagliatamente tutte le fasi di un percorso che si snoda tra l'ospedale ed il territorio e che si prende cura dei genitori e del neonato. Grazie all'innovativo progetto A casa insieme, la dimissione è protetta e la fragilità viene colta ed accolta come un'occasione per fermarsi, comprendere e ripartire, accanto alla rete di professionisti che plasmano la presa in carico globale della persona. Un modo per dire che ciascuno dei professionisti di questo prezioso percorso è pronto a fare la propria parte, a tutela dei genitori e del bambino.

*Ida Ramponi
Direttore generale Asst Crema*



I SERVIZI

LA STRUTTURA COMPLESSA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

L'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia è situata al quarto piano del monoblocco del Presidio Ospedaliero di Crema, in via Largo Dossena, 2. Lì si trova anche il "blocco nascita", che include:

- sale travaglio/parto, dotate di arredamento funzionale all'accoglienza della donna in travaglio fisiologico e patologico. Sono state realizzate con l'obiettivo di assicurare l'umanizzazione del momento del travaglio- parto. Per questo possono contare su un arredo degli ambienti simile a quello di casa, con l'intento di favorire un'esperienza più serena per la donna, l'unità familiare e la privacy.
- vasca per travaglio in acqua;
- isola neonatale;
- sala operatoria dedicata all'ostetricia e adiacente alla sala parto stessa

Fanno parte del blocco nascita anche:

- sala visita per prestazioni di pronto soccorso ostetrico ginecologico;
- ambulatorio della patologia della gravidanza;
- ambulatorio della gravidanza a termine;
- ambulatorio di diagnosi prenatale
- ambulatorio di presa in carico

L'attività di ostetricia

L'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia esegue visite ostetriche, monitoraggi, prestazioni di pronto soccorso, amniocentesi, NT e b-test, ecografie ostetriche. Il numero dei parti nell'ultimo triennio è di circa 700 all'anno; di questi il 20,21 per cento sono cesarei. Il ricorso al taglio cesareo in travaglio si attesta attorno al 6 per cento.

L'attività di sala parto è regolata da linee guida condivise e oggetto di aggiornamento periodico. Annualmente vengono organizzate attività formative, teorico-pratiche, per mantenere aggiornate le competenze dei professionisti relative alle emergenze ostetriche. Il blocco parto è presidiato da un medico specialista in ostetricia e ginecologia, presente 24 ore su 24 e coadiuvato da un medico reperibile, da due ostetriche e da un operatore socio sanitario (OSS).

Durante il ricovero l'assistenza alla mamma è garantita da ostetriche, infermiere e personale personale di supporto (OTA – OSS). Nell'unità operativa svolgono la loro attività medici, ostetriche, infermieri e OTA - OSS. Alcuni specialisti ostetrici effettuano anche visite in regime di libera professione (intramoenia). L'elenco dei medici che effettuano l'attività in libera professione è disponibile presso lo sportello della Libera Professione.

Non sono presenti strutture di riferimento per la "Procreazione medicalmente assistita" e per la "Diagnosi e trattamento di patologie rare e ad alta complessità del neonato". In caso di necessità i professionisti sapranno fornire indicazioni in merito.

L'interruzione volontaria di gravidanza

Tra le attività dell'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia è prevista anche la possibilità di effettuare l'interruzione volontaria di gravidanza (IVG), in ottemperanza alla legge 194/1978. L'interruzione della gravidanza può essere effettuata sia utilizzando dei farmaci (IVG farmacologica), sia con tecnica chirurgica entro 90 giorni di gestazione. La scelta del metodo da utilizzare è anche correlata alla settimana della gravidanza.

In caso di IVG chirurgica la donna che intende farvi ricorso deve effettuare una visita

specialistica ginecologica presso uno dei due consultori del distretto che la praticano o da un ginecologo di fiducia (che non abbia espresso l'obiezione di coscienza). Trascorsi 7 giorni dalla data di emissione del certificato, la donna si reca nel reparto di ostetricia (nei giorni di lunedì, mercoledì o venerdì, dalle ore 11 alle ore 12) per fissare sia la data del prericovero che del successivo ricovero per intervento.

Contatti

Unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia

4° piano monoblocco ospedaliero

Largo Ugo Dossena, 2 – Crema

Tel. 0373-280284

Sportello Libera Professione

Tel. 0373-280180

LA STRUTTURA SEMPLICE DI NIDO E AREA PERINATALE

Il Nido e l'Area Perinatale afferiscono all'Unità operativa complessa di Pediatria, ma sono collocati all'interno del Reparto di Ostetricia e Ginecologia, al quarto piano del monoblocco ospedaliero. Ospitano i neonati fisiologici, che non necessitano di cure mediche particolari, ovvero coloro che :

- abbiano un'età gestazionale superiore alla 34esima settimana
- un peso alla nascita superiore a 2.000 grammi
- un buon adattamento cardio-respiratorio sia alla nascita che nelle ore immediatamente successive;
- non presentino difficoltà alimentari persistenti;
- non presentino malformazioni o condizioni patologiche che comportino la necessità di assistenza infermieristica continuativa e/o terapia medica di media o alta complessità.

Nell'ultimo triennio sono stati assistiti circa 700 neonati l'anno. Per lo svolgimento delle varie attività previste sono in uso protocolli ed istruzioni operative relativi a procedure assistenziali e di screening per diverse condizioni di rischio o patologia neonatale, validati a livello interprofessionale e multidisciplinare.

Il Nido è presidiato da un medico specialista in pediatria, presente 24 ore su 24, che svolge attività di guardia al Pronto Soccorso, alla Sala parto, al reparto di Pediatria e di Patologia Neonatale e da due infermiere. Le attrezzature disponibili comprendono isole neonatali per l'assistenza rianimatoria alla nascita, termoculle, monitor cardiore-spiratori, lampade per fototerapia.

Nell'Unità Operativa di Pediatria svolgono la loro attività medici, il coordinatore infermieristico, infermieri, infermieri pediatrici, puericultrici ed operatori socio sanitari (OSS).

Alcuni pediatri effettuano anche visite in regime di libera professione (intramoenia). L'elenco dei medici che effettuano attività libero professionale è disponibile presso lo sportello dedicato.

L'attività di neonatologia

Le attività della struttura semplice di Nido e area perinatale comprendono:

- assistenza in Sala parto/Sala operatoria ad ogni nato;
- determinazione emogasanalisi da sangue funicolare (in tutti i nati) e gruppo sanguigno e test di Coombs diretto (nei nati da madre Rh negativa o con gruppo 0 positivo);

- profilassi oculare, con collirio antibiotico, e profilassi della malattia emorragica, con iniezione intramuscolo di vitamina K, a tutti i nati;
- visita medica del neonato al momento della nascita, nella seconda giornata di vita e il giorno della dimissione;
- valutazione quotidiana del neonato riguardo all'adattamento alla vita extrauterina, alla reattività neuromotoria, al peso corporeo, all'alimentazione, all'alvo ed alla diuresi, al ritmo sonno-veglia;
- valutazione clinica quotidiana dell'ittero, con eventuale dosaggio della bilirubina
- prelievo di sangue dal tallone per lo screening neonatale obbligatorio (fibrosi cistica, fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito, iperplasia surrenalica congenita) per lo screening neonatale esteso (SNE);
- esecuzione dello screening della cataratta congenita (ricerca del riflesso rosso) ed uditivo (otoemissioni acustiche) a tutti i neonati;
- programmazione di screening ecografico per la displasia dell'anca a tutti i neonati (entro il secondo-terzo mese) e, nei casi a rischio, di screening ecografico addominale o cerebrale con un esame che verrà effettuato dall'Unità Operativa di Radiologia e/o Unità Operativa di Pediatria;
- programmazione di screening per le cardiopatie congenite;
- rooming-in, ossia la possibilità di permanenza continuativa del neonato accanto alla propria mamma, nella stessa stanza di degenza;
- promozione e sostegno dell'allattamento al seno;
- interventi di informazione/educazione della madre e/o dei genitori per l'accudimento del neonato.

I medici pediatri partecipano alla attività di educazione sanitaria, attraverso corsi di accompagnamento alla nascita.

Contatti

Unità operativa semplice Nido e area perinatale

4° piano monoblocco ospedaliero
Largo Ugo Dossena, 2 – Crema
Tel. 0373-280333

Sportello Libera Professione

Tel. 0373-280180

LA PATOLOGIA NEONATALE

La Patologia neonatale è un settore dell'Unità Operativa di Pediatria, collocato al quarto piano del monoblocco ospedaliero, ove vengono ricoverati i neonati che presentano alcune caratteristiche, quali:

- prematurità, ovvero con una età gestazionale inferiore alla 36a settimana;
- segni clinici o sospetto di infezioni;
- condizioni di rischio o patologie che necessitano di un monitoraggio e/o di assistenza particolare da parte di medici e infermieri;
- basso peso neonatale (minore di 2.000 grammi).

Per garantire adeguata assistenza i neonati con età gestazionale minore di 34 settimane, oppure in condizioni che richiedano la necessità di terapia intensiva vengono trasferiti con il Servizio di Trasporto d'Emergenza Neonatale (STEN) del Policlinico San Matteo di Pavia.

In Patologia neonatale è presente un infermiere dedicato all'assistenza. L'attività medica è svolta dai pediatri dell'Unità Operativa di Pediatria e la visita medica è quotidiana. Le attrezzature disponibili comprendono: termoculle, monitor cardiorespiratori, lampade per fototerapia e un apparecchio per nCPAP (supporto ventilatorio).

Non è presente la "Banca del latte".

Contatti

Patologia neonatale

4° piano monoblocco ospedaliero
Largo Ugo Dossena, 2 – Crema
Tel. 0373-280313

LA STRUTTURA SEMPLICE DEL CONSULTORIO FAMILIARE

Il Consultorio familiare è un servizio socio-sanitario territoriale, attivo in via Manini, 21 con competenze multidisciplinari determinanti per la promozione e prevenzione nell'ambito della salute della donna e della famiglia. È organizzato secondo un lavoro di equipe: un gruppo di professionisti specializzati in varie aree collaborano al fine di aiutare le donne e la famiglia a far fronte ai loro bisogni e a garantire la tutela della salute psico-fisica.

Nell'ambito del Percorso Nascita il servizio propone le seguenti attività:

- Consulenza preconcezionale
- Assistenza durante la gravidanza fisiologica
- Assistenza durante il puerperio
- Promozione e sostegno agli stili salutar di vita in gravidanza e puerperio
- Promozione e sostegno con percorsi individuali e di gruppo per l'allattamento al seno (Progetto UNICEF)

Contatti

Consultorio familiare

via Manini, 21 – Crema
Tel. 0373-218220

—
IL
PERCORSO
NASCITA
—

DEFINIZIONE

Il *Percorso Nascita* è un progetto sorto da una proficua sinergia tra ospedale e territorio che intende accompagnare i futuri genitori dall'inizio della gravidanza fino al post partum, proponendo una serie di attività ed erogando prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere.

LE SEDI AMBULATORIALI E TERRITORIALI

Presso il presidio ospedaliero di Crema vengono proposte le seguenti attività ambulatoriali:

- **Ambulatorio della gravidanza fisiologica**, dedicato alle donne gravide che non presentano una malattia di base (ad esempio: diabete, cardiopatie, malattie della tiroide) o un problema inerente l'attuale gravidanza. L'attività è svolta seguendo le Linee Guida Ministeriali;
- **Ambulatorio della gravidanza a rischio**, dedicato alle donne gravide affette da patologie diverse (ad esempio: diabete, ipertensione arteriosa, anamnesi ostetrica patologica, ritardo di crescita intrauterino, gravidanza gemellare, minaccia di parto prematuro). L'attività si svolge in collaborazione con specialisti (diabetologo e nefrologo) e in collegamento con centri ostetrici di II livello;
- **Ambulatorio ecografico**, per ecografie ostetriche al primo, secondo e terzo trimestre, secondo le Linee Guida Società Italiana Ecografia Ostetrico Ginecologica (SIEOG);
- **Ambulatorio per il monitoraggio della gravidanza oltre il termine**, per il monitoraggio del benessere fetale e della donna gravida, giunta al termine di gravidanza; controllo della completezza della documentazione sanitaria; esecuzione di un tracciato cardiocografico; rilevazione parametri; ecografia per il controllo della quantità liquido amniotico;
- **Ambulatorio di diagnosi prenatale:**
 - ✓ Primo trimestre: esecuzione del di bi-test (secondo Linee Guida e con certificazione Fetal Medicine Foundation FMF), con prelievo ematico ed ecografia; consegna del risultato e colloquio/consulenza nella stessa giornata; le prenotazioni vengono effettuate presso la Sala Parto;
 - ✓ Secondo trimestre: amniocentesi, per la quale sono preventivamente necessari colloquio informativo ed ecografia prenotabili presso la Sala Parto;
- **Corso di accompagnamento alla nascita**, organizzato in collaborazione con il consultorio familiare, offre informazioni relative alla gravidanza, al travaglio-parto, al puerperio, all'allattamento e alle cure del neonato; sono previsti incontri con l'ostetrica in collaborazione con gli altri professionisti coinvolti nel percorso nascita. Per iscrizioni contattare la Sala Parto.
- **Ambulatorio del pavimento pelvico**, dedicato alle mamme che hanno partorito nel punto nascita di Asst Crema. Alla dimissione l'ostetrica valuta la buona funzionalità del pavimento pelvico. Nei casi in cui ritenga opportuna una rivalutazione, la signora verrà ricontattata a distanza di 2- 3 mesi per la visita di controllo.
- **Immunoprofilassi anti-D routinaria nelle donne Rh negative**, accesso diretto

Sul territorio opera il Consultorio familiare di via Manini, 21. L'equipe multidisciplinare, composta da psicologa, educatrice, assistente sanitaria, assistente sociale ed ostetrica, focalizza l'attenzione sul periodo preconcezionale, la gravidanza fisiologica ed accompagna i genitori nel cammino della genitorialità allo scopo di generare nuova consapevolezza.

Contatti

CUP

Numero verde: 800.638.638

Da mobile: 02.99.95.99

Il servizio è attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20 (festivi esclusi)

Sala Parto

4° piano monoblocco ospedaliero

Largo Ugo Dossena, 2 – Crema

Tel. 0373-280250

Consultorio familiare

Via Manini, 21 – Crema

Tel. 0373 – 218220

IL PERIODO PRECONCEZIONALE

Il lungo percorso che porta alla nascita di un bimbo inizia prima del concepimento, con il controllo dello stato di salute della mamma e del suo partner. Oggi è possibile prevenire molte situazioni che rischiano di incidere negativamente sulla fertilità sia femminile che maschile. Ancora prima di cercare una gravidanza, è molto utile programmare un incontro con i professionisti del Consultorio familiare per la valutazione del rischio riproduttivo della coppia, per ricevere i consigli preconcezionali, per la richiesta di esami e per la prescrizione dell'acido folico. Tutto il percorso è gratuito.

LA GRAVIDANZA FISIOLÓGICA

La donna con gravidanza fisiologica può trovare importante supporto nell'attività proposta dal Consultorio familiare. Viene assicurato da un'ostetrica che lavora in integrazione con un'équipe qualificata composta da psicologo, assistente sanitaria, assistente sociale, educatrice.

L'assistenza in gravidanza comprende:

- indagini diagnostiche;
- controlli periodici e prescrizione di esami per monitorare e promuovere il benessere della mamma e quello del suo bambino;
- interventi di educazione sanitaria, realizzati nella forma di colloqui individuali, funzionali ad offrire alla donna tutte le informazioni di cui necessita

L'ostetrica garantisce assistenza durante tutto il periodo della gravidanza, fino al ricovero per il parto e anche dopo la dimissione. Sono previsti almeno cinque incontri e tre ecografie, al 1°, al 2° e al 3° trimestre. Vengono eseguiti presso il polo ospedaliero o presso le strutture private accreditate del territorio. La documentazione dell'assistenza in gravidanza viene riassunta nella cartella ostetrica regionale, che diventa un documento personale che accompagna la mamma per tutta la gravidanza: in ospedale, al parto e in Consultorio durante il puerperio. L'accesso ai Consultori è previsto con appuntamento e le prestazioni sono esenti da ticket.

Il percorso di presa in carico per la donna con gravidanza fisiologica viene garantito anche presso il polo ospedaliero di Crema.

LA GRAVIDANZA A MEDIO ED ALTO RISCHIO

La gravidanza che non può essere definita fisiologica ma che presenta alcune tipologie di rischio da non considerarsi patologiche (esempio: BMI inferiore a 18, minore età della madre ecc.) è definita a medio rischio ed è seguita dal medico ginecologo presso il Consultorio oppure presso il presidio ospedaliero di Crema e Rivolta D'Adda.

La gravidanza ad alto rischio, che interessa donne gravide affette da patologie diverse (ad esempio: diabete, ipertensione arteriosa, anamnesi ostetrica patologica, ritardo di crescita intrauterino, gravidanza gemellare, minaccia di parto prematuro) viene seguita dall'ambulatorio della patologia della gravidanza presso il presidio ospedaliero di Crema in collaborazione con specialisti (diabetologo e nefrologo) e in collegamento con Centri ostetrici di II livello.

Contatti

Consultorio familiare

Via Manini, 21 – Crema
Tel. 0373 – 218220

Unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia

4° piano monoblocco ospedaliero
Largo Ugo Dossena, 2 – Crema
Tel. 0373-280284

LA CONSULENZA OSTETRICA DI PRONTO SOCCORSO

La consulenza ostetrica è garantita 24 ore su 24, previo accesso all'unità operativa di Pronto Soccorso. In questa sede, l'infermiere di triage, attribuisce un codice colore indicativo dei tempi in cui la consulenza deve essere effettuata. Poi la donna si reca presso l'ambulatorio dedicato, situato in prossimità della sala parto. Qualora le condizioni cliniche lo richiedano viene accompagnata dal personale di assistenza.

Nel caso in cui la donna non necessiti di ricovero, ma comunque di una osservazione per un periodo inferiore alle 24 ore, viene trattenuta in regime di Osservazione Breve Intensiva (OBI).

L'ASSISTENZA AL TRAVAGLIO E AL PARTO

Ogni donna in travaglio è assistita da un'ostetrica in modo continuativo ed è libera di scegliere una persona (compagno, familiare, amica) che le possa stare vicina.

Se il travaglio è fisiologico la futura mamma viene incoraggiata ad assumere la posizione in cui riesce a controllare meglio il dolore. A scopo antalgico, può provare posizioni alternative ed utilizzare la vasca da parto. Può, inoltre, assumere una dieta idrica o consumare alimenti energetici (miele, cioccolato). La registrazione del battito cardiaco fetale viene effettuata ad intermittenza.

Nel caso in cui il travaglio non sia fisiologico (ad esempio: travaglio indotto, patologia materna o fetale che impongano una sorveglianza del benessere materno-fetale più stretta) la registrazione del battito cardiaco fetale si effettua in modo continuativo. La donna viene invitata ad assumere posizioni che migliorano la circolazione placentare e può assumere solo sorsi d'acqua o bevande zuccherate.

Durante il periodo espulsivo, seguendo le indicazioni dell'ostetrica, la mamma assume le posizioni che rendono più facile l'ultima fase del parto. L'episiotomia non viene effettuata di routine.

Dopo la nascita del bambino e, in attesa dell'espulsione della placenta, il neonato che presenta un buon adattamento, viene appoggiato sulla pancia della mamma, a contatto con la sua pelle. Dal cordone ombelicale vengono effettuati prelievi per la determinazione del gruppo sanguigno, del test di Coombs e della bilirubina (se la mamma è Rh negativa o di gruppo 0 positivo) e del pH cordonale che indica lo stato di ossigenazione fetale.

Il neonato è assistito, dal pediatra di guardia e dall'infermiera, nell'apposita isola neonatale dove vengono rilevati il peso, la lunghezza e la circonferenza cranica (rivalutata il secondo giorno di vita), viene visitato e sottoposto alle profilassi dell'infezione oculare da gonococco e della malattia emorragica. Ogni neonato è identificato con una fascetta di riconoscimento fissata alla caviglia, mentre al polso della madre è posto un bracciale contenente i dati corrispondenti.

Nel caso di parto fisiologico il papà o la persona di fiducia della mamma possono essere presenti all'assistenza del neonato ed alla visita pediatrica. Quando il bambino ha presentato un buon adattamento alla vita extrauterina, se la madre lo desidera, mentre rimane in *post partum*, può tenerlo vicino a sé e lo può attaccare al seno assistita dal personale ostetrico.

Se sono presenti situazioni che rendono opportuna una sorveglianza o se la nascita è avvenuta con taglio cesareo, il neonato viene accolto dal personale infermieristico del Nido e posto in una termoculla (incubatrice) per alcune ore. Quando la madre viene ricondotta in reparto può richiedere di tenerlo con sé.

Dopo l'espulsione della placenta, se non è necessario applicare punti di sutura, la mamma viene sistemata in una posizione confortevole e, se sceglie di allattare, quando lo desidera viene aiutata ad attaccare il bambino al seno.

Dopo due ore dal parto la mamma ed il neonato vengono accompagnati nell'unità di degenza ed affidati al personale di assistenza. Il padre ha libero accesso al reparto di Ostetricia e Ginecologia anche al di fuori degli orari di ingresso parenti.

Tutto il personale presente in Sala Parto ha ricevuto specifica formazione ed effettua un periodico *retraining* (riqualificazione) circa l'assistenza neonatale e, in particolare, alle tecniche di rianimazione neonatale che, nel caso si renda necessaria, viene svolta in collaborazione con i medici della Rianimazione/Terapia intensiva.

LA PARTOANALGESIA

È prevista la possibilità di usufruire di partoanalgesia, con un servizio attivo 24 ore su 24, per ogni gravida che ne faccia richiesta. Per questo è necessario che, nel terzo trimestre di gravidanza, la donna partecipi ad incontro pubblico informativo, programmato mensilmente, tenuto da un anestesista.

Gli incontri per partoanalgesia, che si svolgono secondo un calendario annuale, vengono effettuati presso la Sala Polenghi dell'Asst di Crema. Durante gli incontri viene illustrata la metodica di partoanalgesia, viene distribuito materiale informativo e vengono fornite risposte ai quesiti delle donne.

In seguito, la donna che decide di avvalersi di partoanalgesia fissa un appuntamento presso la Sala Parto per un colloquio/visita con l'anestesista e la compilazione della cartella anestesilogica, che verrà utilizzata durante il travaglio.

Contatti

Per prenotazioni:

Sala Parto

4° piano monoblocco ospedaliero
Largo Ugo Dossena, 2 – Crema
Tel. 0373-280250

LA DONAZIONE DELLE CELLULE STAMINALI

Al momento del parto è possibile eseguire la donazione delle cellule staminali di tipo solidaristico e dedicato. Per la donazione solidaristica o dedicata è necessario che, nel terzo trimestre, la donna effettui un colloquio presso Centro Trasfusionale. Per questo dovrà fissare un appuntamento per una visita di idoneità, in cui verranno controllati gli esami eseguiti in gravidanza e verranno prescritti, nuovi accertamenti. Verrà quindi fissato un nuovo appuntamento per valutare gli esiti degli esami prescritti che consentiranno la formulazione del giudizio di idoneità alla donazione cordonale. Se le donne gravide saranno ritenute idonee, al momento del parto usufruiranno della raccolta del sangue cordonale, secondo procedure sicure. Quanto raccolto verrà inviato alla Banca del Sangue del Policlinico San Matteo di Pavia.

Secondo direttive regionali, le donne che abbiano seguito il percorso amministrativo necessario, possono scegliere anche una raccolta per donazione privatistica. Accedendo in primis al sito del Ministero della salute (www.salute.gov.it) in cui sono elencate le varie banche del cordone, potranno avere indicazioni precise sull'iter da seguire.

Contatti

Centro Trasfusionale

Tel. 0373-280390

LA DEGENZA

Sulla base della modalità assistenziale adottata (rooming-in) la madre e il neonato vengono accolti nella stessa stanza di degenza.

La mamma

Durante la degenza, che è in media di tre giorni per il parto spontaneo e di quattro per il cesareo, la mamma viene incoraggiata a muoversi, ad attaccare spesso il bambino al seno, ad imparare ad aver cura del neonato ed interpretare le sue richieste. Nel caso in cui il neonato – per scelta o necessità della madre – venga alimentato artificialmente, vengono fornite alla mamma tutte le informazioni necessarie.

Quotidianamente la madre viene sottoposta a valutazione da parte dell'ostetrica che controlla gli eventuali punti di sutura, le condizioni dell'utero, l'entità delle perdite di sangue, lo stato del seno. Il personale ostetrico fornisce anche informazioni e supporto per l'allattamento.

Durante la degenza della madre è previsto il colloquio col pediatra, relativo all'allattamento al seno o artificiale, alle profilassi con vitamine post dimissione, agli screenings neonatali, alla igiene e cura del neonato.

Il neonato

Il neonato è sottoposto ad accurata visita medica alla nascita, durante la seconda giornata di vita e alla dimissione. Ogni mattina i neonati presenti al Nido vengono valutati dal pediatra e dall'infermiere.

Durante la degenza gli infermieri assistono, in maniera costante e continuativa, i neonati presenti, danno sostegno alla madre durante l'allattamento e l'affiancano nell'accudire il proprio neonato. Ogni giorno, in momenti dedicati, forniscono informazioni alle mamme ed effettuano dimostrazioni relative all'assistenza necessaria per il neonato. Ad esempio per la medicazione del moncone ombelicale, l'igiene, la valutazione della poppata, tecniche di allattamento. Il pediatra è presente al momento della nascita e, nel Nido, ogni mattina e ogni qual volta il personale infermieristico ritenga necessaria la presenza del medico. Quotidianamente, terminata la valutazione dei neonati, il pediatra, con l'infermiere, informa la madre (o entrambi i genitori) dell'andamento clinico del bambino.

Screening neonatali

Durante la degenza, i piccoli vengono sottoposti ai seguenti screening neonatali:

- **screening oculistico della cataratta congenita**, viene realizzato il secondo giorno di vita. In caso di reperti dubbi o patologici viene richiesta la valutazione dello specialista oculista.
- **screening uditivo (otoemissioni acustiche)**, viene realizzato il secondo giorno di vita. Qualora il test non risulti nella norma o sia dubbio, ciò non significa che il piccolo sia affetto da sordità, ma si rende necessario un ulteriore test, a distanza di 15 giorni dalla nascita.
- **screening neonatale obbligatorio ed esteso (facoltativo)**, viene realizzato il terzo giorno di vita. Il neonato viene sottoposto a puntura del tallone per la raccolta di un campione di sangue. Gli esami verranno eseguiti presso il laboratorio di riferimento regionale dell'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano. In presenza di condizioni materne o neonatali, è previsto un secondo controllo al 15° giorno di vita del neonato. Qualora il risultato del test sia negativo (nella norma) i genitori non riceveranno alcuna comunicazione.

Contatti

Unità operativa complessa di Ostetricia e Ginecologia

4° piano monoblocco ospedaliero
Largo Ugo Dossena, 2 – Crema
Tel. 0373-280284

Unità operativa semplice Nido e area perinatale

4° piano monoblocco ospedaliero
Largo Ugo Dossena, 2 – Crema
Tel. 0373-280333

LA DIMISSIONE

La mamma

Se non esistono controindicazioni, per la mamma o per il neonato, la dimissione avviene il terzo giorno dopo il parto. In caso di parto cesareo, solitamente, la degenza è protratta di un giorno. Alla dimissione lo stato di benessere della donna viene valutato contestualmente da ginecologo ed ostetrica.

Qualora venga identificata una condizione di rischio, la donna è invitata ad effettuare un successivo controllo – a distanza di due o tre mesi - presso l'ambulatorio di riabilitazione del pavimento pelvico.

In caso di taglio cesareo la donna viene invitata a tornare, in sesta giornata, per una rivalutazione che comprende anche la rimozione dei punti di sutura.

Il neonato

Il pediatra, dopo aver visitato il neonato e aver valutato la necessità di eventuali ulteriori controlli e/o accertamenti, effettua il colloquio con la madre per condividere le informazioni relative all'allattamento (al seno e artificiale), alle profilassi vitaminiche post dimissione, agli screenings neonatali effettuati e/o da effettuare, ai controlli clinici e strumentali successivi alla dimissione, alle prassi di igiene e cura del neonato. In questa attività di informazione/comunicazione rivolta alla madre il pediatra si avvale della collaborazione del personale infermieristico. Il colloquio, che può avvenire anche il giorno precedente la dimissione, prevede la verifica della comprensione delle informazioni fornite.

Il giorno della dimissione viene effettuata la determinazione della bilirubina su sangue; qualora il valore risulti meritevole di ulteriore controllo viene programmato un successivo test dopo la dimissione. Come verrà indicato, i genitori sono invitati a ripresentarsi al Nido con il piccolo.

Al momento della dimissione il pediatra consegna alla madre il libretto regionale contenente le informazioni relative alla gravidanza, al parto ed ai primi giorni di vita; fornisce le impegnative per l'ecografia delle anche, per eventuali ulteriori accertamenti ecografici o la ripetizione delle otoemissioni acustiche. I successivi appuntamenti previsti saranno già fissati per giorno e ora. Il neonato, infine, verrà consegnato esclusivamente alla madre o al padre, se munito di documento di riconoscimento.

LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE DOPO LA NASCITA

Presso l'Asst di Crema è attivo un progetto denominato *A casa insieme*, che ha l'obiettivo di rilevare le fragilità e di assistere le puerpere.

Nei primi 40 giorni dopo il parto ogni puerpera, nel caso lo ritenga utile, può richiedere l'assistenza di un'ostetrica. L'intervento dell'ostetrica è finalizzato al sostegno della mamma durante la prima fase dell'allattamento, alle cure neonatali (trattamento del cordone ombelicale, bagnetto, controllo del peso) e a fornire una serie di informazioni pratiche per facilitare la gestione del piccolo (ritmo sonno-veglia, come gestire le coliche gassose, come capire se si alimenta in modo sufficiente). In base alle valutazioni effettuate dall'equipe l'intervento può essere effettuato al domicilio.

L'assistenza è gratuita e può essere richiesta contattando il Consultorio familiare. Al di fuori dell'orario di apertura, se la mamma ha bisogno di aiuto, può chiamare le ostetriche della sala parto, per una consulenza telefonica.

A casa insieme: le finalità

Il progetto di dimissione protetta *A casa insieme*, è finalizzato alla creazione di una connessione tra i Servizi sanitari offerti dall'ospedale ed i Servizi sanitari, sociosanitari e sociali del territorio.

Le azioni progettuali hanno lo scopo di cogliere in modo tempestivo quelle condizioni personali, familiari e sociali che possono interferire nella positiva esperienza della nascita. Un appropriato

accompagnamento, da parte dei Servizi lungo tutto il percorso, favorisce la possibilità che l'incontro tra i genitori ed il bambino sia fonte di gratificazione e quindi si creino le premesse per un armonico sviluppo delle competenze genitoriali e di crescita del neonato.

L'iniziativa punta ad individuare anche le situazioni di fragilità che non sono immediatamente riconoscibili, perché non presentano un grado di disagio manifesto. La continuità assistenziale, che prevede la presa in carico per un periodo significativamente lungo, permette di cogliere precocemente l'insorgere o il palesarsi di condizioni di vulnerabilità che, se prontamente prese in carico, possono evolvere positivamente.

Gli interventi hanno lo scopo di intercettare problemi di nutrizione del bambino e favorire l'allattamento al seno, in assenza di specifici impedimenti di ordine sanitario. L'ASST di Crema, attraverso la struttura semplice del Consultorio familiare, aderisce al progetto proposto da Ats Val Padana a sostegno dell'allattamento al seno che si sviluppa secondo il programma UNICEF "Insieme per l'allattamento".

A casa insieme: il progetto

Il personale del Punto Nascita (PN) provvede ad illustrare il progetto di continuità assistenziale alla donna prima della dimissione. Successivamente alla donna è richiesto di sottoscrivere il relativo modulo di accettazione o non accettazione del servizio di assistenza. Le ostetriche in collaborazione con gli operatori del nido indicano un codice di priorità sulla scheda in base all'osservazione della coppia mamma - bambino. In seguito, l'operatore sanitario invia i moduli di adesione/non adesione ai consultori di pertinenza.

Il personale del consultorio che riceve l'adesione al progetto contatta telefonicamente la puerpera per la proposta di un piano di intervento personalizzato, che può comprendere:

- consulenza telefonica
- home visiting
- accesso al servizio di assistenza dopo la nascita presso il consultorio, con spazi dedicati per i primi accessi
- inserimento della neomamma/genitori nei gruppi previsti dopo la nascita per il sostegno all'allattamento al seno ed alle competenze genitoriali
- consulenza alla coppia

Contatti

Sala Parto

4° piano monoblocco ospedaliero
Largo Ugo Dossena, 2 – Crema
Tel. 0373-280250

Consultorio familiare

via Manini, 21 – Crema
Tel. 0373-218220

PUNTO NASCITA, ATTIVITÀ E LIVELLI GARANTITI

*Dati 2022

ATTIVITÀ	LIVELLI GARANTITI
Numero di parti (anno 2022)	772
Parti cesarei primari (tasso percentuale)	20,21%
Partoanalgesia	Sì
Guardia H24 del ginecologo	Sì
Guardia H24 del pediatra	Sì
Guardia H24 dell'anestesista	Sì



LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO

L'UMANIZZAZIONE DEL PERCORSO NASCITA

Tutto il personale delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, Nido e Area Perinatale collabora ed interagisce in maniera integrata, interdisciplinare e coordinata per il miglior benessere della mamma e del bambino.

Rooming in

Con il termine inglese *rooming in* si intende la permanenza continuativa del neonato accanto alla propria mamma, nella stessa stanza di degenza nel reparto di Ostetricia e Ginecologia. Lo scopo principale di questa prassi è quello di favorire, fin dalla nascita, il contatto fisico, relazionale e di cura tra madre e neonato.

Da questa pratica derivano alcuni benefici:

- l'allattamento a richiesta, ovvero ogni volta che il bimbo lo richieda;
- una riduzione delle difficoltà nella cura del proprio figlio da parte dei genitori. Durante il rooming-in la madre e il padre possono acquisire consapevolezza e autonomia sotto la guida del personale infermieristico;
- una riduzione degli episodi di pianto del neonato che, nell'abbraccio della madre, percepisce la sua voce, il suo odore ed il suo battito cardiaco.

Il *rooming in* inizia fin dalla nascita – nel caso il neonato non presenti problemi – quando il bimbo in Sala parto rimane posizionato sulla pancia della mamma, *skin to skin* ovvero pelle a pelle, riconoscendone l'odore (che ricorda quello del liquido amniotico) e avvicinandosi al seno per succhiarlo. Nel caso di parto cesareo ciò non è possibile. In questo caso il neonato viene portato alla mamma e lasciato qualche istante accanto a lei; quindi viene condotto al Nido, posto in termoculla, ed osservato per alcune ore, come già descritto. Il rooming-in consente alla madre di acquisire, fin dai primi giorni, una migliore capacità di accudire il neonato e di intraprendere l'allattamento al seno, sotto la guida del personale di assistenza infermieristico ed ostetrico.

Il personale infermieristico addetto al Nido, in diversi momenti della giornata, si reca da ogni mamma per valutare come procede il *rooming-in*, la assiste durante l'allattamento al seno, risponde ad eventuali domande, la aiuta e la sostiene nell'accudimento del bimbo, anche grazie al fatto che in ogni camera di degenza sono presenti i fasciatoi, con tutto il necessario per provvedere all'igiene del piccolo.

Il *rooming-in* è esteso a tutte le 24 ore, ma in alcuni momenti il neonato verrà ospitato al Nido, e più precisamente:

- durante gli orari di ingresso dei visitatori;
- al mattino, al momento della visita pediatrica;
- qualora la madre si assenti dalla propria camera;
- se il piccolo necessita di essere sottoposto ad osservazione, fototerapia o particolare assistenza;
- in caso di particolari esigenze della madre

La madre può accompagnare il neonato al Nido ed affidarlo all'assistenza del personale infermieristico. In ogni caso la madre ha libero accesso al Nido, per chiedere consiglio in merito alle comuni operazioni di accudimento o di allattamento. Durante la degenza vengono offerte ed illustrate alla madre pubblicazioni e note informative – alcune delle quali disponibili in versione multilingue – riguardanti nozioni di puericultura, di screening neonatale su sangue, di

prevenzione della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS).

ALCUNE RACCOMANDAZIONI

La mamma deve essere consapevole che, durante il rooming in, a lei è affidata la sorveglianza del figlio. Per questo sarà importante:

- non lasciarlo mai incustodito;
- non passeggiare o sostare con il piccolo nel corridoio, spesso affollato;
- non recarsi in luoghi diversi dalla propria stanza di degenza;
- durante gli spostamenti, per evitare cadute accidentali, porre il neonato nella propria culla a rotelle

Progetto Icaro

Attraverso il progetto ICARO i genitori possono svolgere, direttamente in Ospedale e con un unico procedimento, tutte le pratiche burocratiche connesse alla nascita di un figlio. Con il progetto si è, infatti, sviluppata una procedura informatica che utilizza l'infrastruttura del Sistema Informativo Socio Sanitario regionale e consente l'erogazione di una serie di servizi legati alla registrazione delle nascite in ospedale.

Al progetto, coordinato dalla Regione Lombardia, hanno partecipato tutti gli Enti cui competono i diversi servizi: Ospedali, Comuni, Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze e ATS.

Lo sviluppo, l'integrazione e l'implementazione del servizio permette:

- la denuncia di nascita e la registrazione del nuovo nato presso il comune di residenza della madre;
- l'assegnazione del codice fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- l'iscrizione all'anagrafe assistiti presso l'ATS di pertinenza;
- la richiesta di assegnazione del pediatra di libera scelta

Supporto psicologico

Qualora la donna manifestasse disagio o difficoltà ad adattarsi alla nuova condizione di mamma, può rivolgersi all'equipe multiprofessionale del consultorio per segnalare il suo bisogno. Il consultorio è un servizio multi professionale di prevenzione e assistenza socio-sanitaria per la salute della donna, che intende fornire adeguato supporto in un momento delicato per la neomamma e la coppia. L'equipe consultoriale elaborerà un percorso di accompagnamento per il supporto emotivo della donna.

Servizio di mediazione culturale e linguistica

Per superare le barriere linguistiche, viene messo a disposizione un servizio di mediazione culturale, erogato da mediatori formati e preparati a lavorare in ambito sanitario e sociosanitario. Sono disponibili tutte le lingue ufficiali e tutti i dialetti rari. Si articola in:

- **Servizio di mediazione culturale in presenza**, prevede la presenza di un mediatore culturale durante il colloquio con il paziente.
- **Servizio di interpretariato telefonico online e in videoconferenza**, allo scopo di garantire la mediazione nelle situazioni non differibili. È erogato 24 al giorno per 365 giorni l'anno e consente di stabilire un contatto urgente tra personale sanitario e paziente attraverso una videochiamata o un contatto telefonico.
- **Servizio di traduzione**, al fine di consentire una corretta traduzione delle informazioni che l'azienda, mediante cartellonistica cartacea, deve mettere a disposizione di tutti i cittadini

IMPEGNI, DIRITTI E TUTELE

L'impegno degli operatori e dei professionisti è rivolto a garantire:

- il diritto di mamma e bambino a rimanere uniti, il più possibile;
- rispetto della dignità personale delle donne: privacy, cultura e religione;
- relazioni personali di cortesia, disponibilità, attenzione;
- chiarezza e completezza delle informazioni sullo stato di salute in occasione di colloqui, documentazione clinica, dimissione;
- continuità delle cure;
- acquisizione del consenso informato alle cure;
- informazione e attenzione al trattamento del dolore;
- servizio alberghiero confortevole: pasti, pulizia, servizi;
- eventuale completamento di iter diagnostico post dimissione.

La qualità dell'assistenza è garantita attraverso:

- l'utilizzo di linee guida Evidence Based Medicine (EBM);
- l'utilizzo di protocolli e procedure condivise da tutti gli operatori;
- la collaborazione tra tutte le figure coinvolte nell'assistenza (ostetriche, ginecologi, anestesisti, pediatri, infermieri, personale di supporto);
- formazione permanente del personale, anche attraverso esercitazioni e simulazioni periodiche su emergenze ostetriche e neonatali;
- un audit periodico dei casi gravati da eventi avversi e dei near-miss (quasi errori).

Per quanto riguarda la promozione dell'allattamento al seno i professionisti delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Nido e Area Perinatale fanno proprio il decalogo "I dieci passi UNICEF-OMS per l'allattamento al seno" che riguarda le caratteristiche della struttura. In stretta sinergia con Ats della Val Padana e le Asst di Cremona e Mantova, Asst Crema aderisce al programma Unicef "Insieme per l'allattamento".

RECLAMI, ENCOMI E SEGNALAZIONI

Si possono indirizzare osservazioni ed opinioni, segnalazioni, reclami ed encomi in forma scritta o rivolgendosi direttamente agli operatori all'Ufficio Relazioni col Pubblico (URP). Ciò consentirà di acquisire conoscenza di possibili aspetti da migliorare nell'organizzazione, nei servizi e nella relazione di cura.

Contatti

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

Piano rialzato monoblocco ospedaliero
Largo Ugo Dossena, 2

Orari di apertura e numeri utili:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12
- mercoledì anche dalle 14 alle 17

Tel. 0373-280580 o 0373-280544

Fax 0373-280572

Mail: urp@asst-crema.it

SITI ISTITUZIONALI DI APPROFONDIMENTO TEMATICO

- **Allattamento al seno, come fare:**
<https://www.salute.gov.it/portale/allattamento/menuContenutoAllattamento.jsp?lingua=italiano&area=allattamento&menu=comefare>
- **Allattamento al seno, Regione Lombardia:**
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/salute-e-prevenzione/Prevenzione-e-benessere/allattamento-seno/allattamento-seno>
- **Insieme per l'allattamento, Unicef:**
<https://www.unicef.it/italia-amica-dei-bambini/insieme-per-allattamento/#:~:text=Insieme%20per%20l'Allattamento%20rappresenta,sostegno%20e%20la%20comunit%C3%A0%20locale>
- **Percorso nascita, Regione Lombardia:**
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/salute-e-prevenzione/Cure-specialistiche-e-consultori/rete-percorso-nascita-fisiologico/rete-percorso-nascita-fisiologico>
- **Mamma e bambino, tutte le informazioni utili – Asst di Crema:**
<https://www.asst-crema.it/mamma-bambino>

CONTATTI – RIEPILOGO

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Crema
Largo Ugo Dossena 2- Crema

POLO OSPEDALIERO

SERVIZIO	CONTATTO
Centralino	0373-2801
Centro trasfusionale	0373-280390
Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia	0373-280284
Unità operativa Nido e Area Perinatale	0373-280333
Sala Parto	0373-280250

PRENOTAZIONI

SERVIZIO	CONTATTO
Prenotazioni numero verde	800638638
Prenotazioni visite in libera professione	0373-280180

CONSULTORIO FAMILIARE

SERVIZIO	CONTATTO
Consultorio familiare (via Manini, 21)	0373-218220

Carta dei servizi percorso nascita
ASST di Crema
settembre 2023
versione 02/2023
